



Decreto Dirigenziale n. 108 del 22/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA E VALUTAZIONE D'INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO ALLA PROPOSTA DI "AGGIORNAMENTO DEL PIANO D'AMBITO DI CUI ALL'ART.149, COMMA 1, DEL D. LGS. N.152/2006 E SS.MM.II., APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N.80 DEL 19 DICEMBRE 2012 E DALL'ASSEMBLEA DEI SINDACI N.20 DEL 21 DICEMBRE 2012" - SOGGETTO PROPONENTE ED AUTORITA' PROCEDENTE: COMMISSARIO STRAORDINARIO NOMINATO CON DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA N.12 DEL 21.01.2013 IN

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
- b. che, con DPGR n. 17 del 18 dicembre 2009, è stato emanato il regolamento regionale di attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania ;
- c. che, con D.G.R. 5 Marzo 2010 n. 203, sono stati approvati gli "Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della Valutazione Ambientale Strategica in Regione Campania";
- d. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

- a. che, con richiesta acquisita al prot. regionale n. 41111 del 17.01.2013, il Commissario Straordinario nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n.12 del 21.01.2013 in rappresentanza del Piano d'Ambito dell'ATO 1 "Calore Irpino" con sede in Avellino 83100 alla Via Seminario – Casa della Cultura V. Hugo - ha trasmesso istanza di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e di Valutazione d'Incidenza, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e succ. mod. e int., relativamente alla proposta "Aggiornamento del Piano d'Ambito di cui all'art.149, comma 1, del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.80 del 19 dicembre 2012 e dall'Assemblea dei Sindaci n.20 del 21 dicembre 2012";
- b. che con nota acquisita al prot. reg. n.232757 del 2.04.2014, l'Autorità proponente e procedente ha trasmesso integrazioni spontanee al progetto de quo;
- c. che l'istruttoria della proposta de quo, è stata affidata, dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, al gruppo istruttore costituito da Catalano – Scalfati - Spano, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

- a) che, nella seduta del 14.05.2014 , la Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I., esaminata la proposta de quo e condiviso la proposta del gruppo istruttore, ha deciso di esprimere parere favorevole di Valutazione Ambientale Strategica e di Valutazione di Incidenza, subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- nella proposta di aggiornamento del Piano d'Ambito dell'ATO 1 "Calore Irpino" dovrà essere indicato che l'attuazione delle previsioni strategiche concernenti la riduzione dei trasferimenti di risorsa idrica potabile nei territori esterni all'Ambito Territoriale Ottimale di riferimento ed il prelievo di risorsa idrica dagli invasi di Campolattaro e Conza della Campania resta subordinata agli esiti delle verifiche condotte e delle decisioni assunte nelle sedi istituzionalmente preposte e dovrà, pertanto, essere delineata la strategia alternativa da perseguire per il soddisfacimento dei fabbisogni idropotabili interni al territorio dell'ATO 1 e per il conseguimento degli obiettivi di salvaguardia ambientale prefissati con il previsto abbandono dei prelievi idrici dalle sorgenti con portata inferiore a 2 litri al secondo e dai pozzi nelle aree di sovrasfruttamento della falda nel caso si riveli non possibile attuare, in tutto o in parte, le previsioni strategiche sopra richiamate; in particolare dovranno essere verificati ed esposti i risultati in materia ottenibili con la sola attuazione del programma di investimenti finalizzato alla graduale riduzione delle perdite idriche dal 15% al 10% nelle reti di adduzione e dal 45% al 20% nelle reti di distribuzione e con la realizzazione di sistemi di accumulo della risorsa idrica previsti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 4d;
- relativamente al bilancio idrico riportato nei documenti Piano, considerata la presenza di alcuni elementi di incongruenza tra i dati riportati in diversi elaborati o sezioni di elaborato, si prescrive di uniformare tutti i valori e le attribuzioni presenti nei documenti di Piano a quelli riportati nel paragrafo "Disponibilità idrica" del documento trasmesso all'autorità competente con la nota integrativa prot. n.1931 del 1 aprile 2014, eventualmente rivisitati alla luce della sotto riportata ulteriore prescrizione;
- relativamente alla determinazione ed alla quantificazione del fabbisogno idropotabile riportato nei documenti di Piano, si chiede di verificare la coerenza dei valori indicati, che sono risultati in linea con quelli previsti dal Piano Regolatore Generale degli Acquedotti del 1992, con le evidenze della progressiva riduzione del fabbisogno idrico pro capite registrata nei rilevamenti dell'Istituto Nazionale di Statistica relativi agli anni successivi al 2000 (allo stato è prevista una disponibilità di risorsa, a regime, in grado di assicurare una dotazione media pro-capite, al netto delle perdite, pari a circa 296 litri giornalieri per abitante, che, seppur non pienamente confrontabile, appare sovrastimata se rapportata al valore medio rilevato dall'ISTAT nel 2011 relativamente al consumo di acqua potabile per uso domestico nei comuni capoluogo di provincia, pari a 175,4 litri per abitante al giorno, riferito però alla sola popolazione media residente e, quindi, non comprensivo della popolazione fluttuante);
- antecedentemente all'approvazione, sull'aggiornamento del Piano d'Ambito dell'ATO 1 dovrà essere acquisito il pronunciamento regionale previsto dall'art.8, comma 5, della legge regionale n.14/1997 e s.m.i., nell'ambito del quale dovrà essere acquisito il parere delle Autorità di Bacino competenti per territorio relativo alla coerenza con gli strumenti di pianificazione di propria competenza, ivi compreso il Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;
- per tutti gli interventi ascrivibili alle tipologie indicate negli allegati II, III e IV del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. dovrà essere prevista, antecedentemente alla realizzazione, l'effettuazione delle previste procedure di valutazione ambientale;
- per tutti gli interventi suscettibili di poter determinare incidenza sugli obiettivi di conservazione previsti per i siti della Rete Natura 2000 di cui alla Direttiva 92/43/CEE dovrà essere prevista, antecedentemente alla realizzazione, l'effettuazione della prevista Valutazione di Incidenza;
- gli eventuali prelievi idrici aggiuntivi di risorsa idrica dagli invasi di Campolattaro e Conza della Campania dovranno essere subordinati ad una attenta valutazione degli impatti sui livelli idrici e sul mantenimento in stato soddisfacente degli ambienti naturali di pregio originatisi in corrispondenza degli stessi.

Si ritiene inoltre opportuno prevedere le seguenti raccomandazioni:

- prevedere che, ovunque tecnicamente fattibile ed economicamente sostenibile, le acque meteoriche aventi caratteristiche tali da non richiedere alcun trattamento siano raccolte, ove necessario, in sistemi di collettamento non confluenti nei sistemi di collettamento e trattamento delle acque reflue;

- promuovere e sostenere la realizzazione di studi aggiornati sulle caratteristiche quantitative e qualitative dei corpi idrici presenti nel territorio di riferimento e sulle interconnessioni tra di essi e tra essi ed i corpi idrici superficiali;
- assicurare priorità temporale alla realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento della conoscenza e delle capacità di controllo e regolazione degli schemi di adduzione e distribuzione dell'acqua potabile come presupposto per l'identificazione degli interventi più efficaci per la riduzione delle perdite idriche (anche mediante la rapida predisposizione del previsto Piano di recupero e controllo delle perdite idriche);
- promuovere e sostenere la realizzazione di iniziative finalizzate alla sensibilizzazione dell'utenza sul risparmio e sull'utilizzo razionale e sostenibile della risorsa idrica;
- promuovere e sostenere il riutilizzo delle acque di processo nei cicli produttivi.

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione Ambientale Strategica e di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 17/2009;
- D.G.R. n. 203/2010;
- D.G.R.C. n. 683 /2010;
- D.G.R. n. 406 del 4.08.2011;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 439 /2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Gruppo istruttore Catalano – Scalfati - Spano.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole in relazione alla Valutazione Ambientale Strategica e alla Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I reso nella seduta del 14.05.2014 la proposta "Aggiornamento del Piano d'Ambito di cui all'art.149, comma 1, del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.80 del 19 dicembre 2012 e dall'Assemblea dei Sindaci n.20 del 21 dicembre 2012 " presentata dal Commissario Straordinario nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n.12 del 21.01.2013 in rappresentanza del Piano d'Ambito dell'ATO 1 "Calore Irpino" con sede in Avellino 83100 alla Via Seminario – Casa della Cultura V. Hugo, subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - nella proposta di aggiornamento del Piano d'Ambito dell'ATO 1 "Calore Irpino" dovrà essere indicato che l'attuazione delle previsioni strategiche concernenti la riduzione dei trasferimenti di risorsa idrica potabile nei territori esterni all'Ambito Territoriale Ottimale di riferimento ed il prelievo di risorsa idrica dagli invasi di Campolattaro e Conza della Campania resta subordinata agli esiti delle verifiche condotte e delle decisioni assunte nelle sedi istituzionalmente preposte e dovrà, pertanto, essere delineata la strategia alternativa da perseguire per il soddisfacimento dei fabbisogni idropotabili interni al territorio dell'ATO 1 e per il conseguimento degli obiettivi di salvaguardia ambientale prefissati con il previsto abbandono dei prelievi idrici dalle sorgenti con portata inferiore a 2 litri al secondo e dai pozzi nelle aree di sovrasfruttamento della falda nel caso si riveli non possibile attuare, in tutto o in parte, le previsioni strategiche sopra richiamate; in particolare dovranno essere verificati ed esposti i risultati in materia ottenibili con la sola attuazione del programma di investimenti finalizzato alla graduale riduzione delle perdite idriche dal 15% al 10% nelle reti di adduzione e dal 45% al 20% nelle reti di distribuzione e con la realizzazione di sistemi di accumulo della risorsa idrica previsti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 4d;

- relativamente al bilancio idrico riportato nei documenti Piano, considerata la presenza di alcuni elementi di incongruenza tra i dati riportati in diversi elaborati o sezioni di elaborato, si prescrive di uniformare tutti i valori e le attribuzioni presenti nei documenti di Piano a quelli riportati nel paragrafo "Disponibilità idrica" del documento trasmesso all'autorità competente con la nota integrativa prot. n.1931 del 1 aprile 2014, eventualmente rivisitati alla luce della sotto riportata ulteriore prescrizione;
- relativamente alla determinazione ed alla quantificazione del fabbisogno idropotabile riportato nei documenti di Piano, si chiede di verificare la coerenza dei valori indicati, che sono risultati in linea con quelli previsti dal Piano Regolatore Generale degli Acquedotti del 1992, con le evidenze della progressiva riduzione del fabbisogno idrico pro capite registrata nei rilevamenti dell'Istituto Nazionale di Statistica relativi agli anni successivi al 2000 (allo stato è prevista una disponibilità di risorsa, a regime, in grado di assicurare una dotazione media pro-capite, al netto delle perdite, pari a circa 296 litri giornalieri per abitante, che, seppur non pienamente confrontabile, appare sovrastimata se rapportata al valore medio rilevato dall'ISTAT nel 2011 relativamente al consumo di acqua potabile per uso domestico nei comuni capoluogo di provincia, pari a 175,4 litri per abitante al giorno, riferito però alla sola popolazione media residente e, quindi, non comprensivo della popolazione fluttuante);
- antecedentemente all'approvazione, sull'aggiornamento del Piano d'Ambito dell'ATO 1 dovrà essere acquisito il pronunciamento regionale previsto dall'art.8, comma 5, della legge regionale n.14/1997 e s.m.i., nell'ambito del quale dovrà essere acquisito il parere delle Autorità di Bacino competenti per territorio relativo alla coerenza con gli strumenti di pianificazione di propria competenza, ivi compreso il Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;
- per tutti gli interventi ascrivibili alle tipologie indicate negli allegati II, III e IV del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. dovrà essere prevista, antecedentemente alla realizzazione, l'effettuazione delle previste procedure di valutazione ambientale;
- per tutti gli interventi suscettibili di poter determinare incidenza sugli obiettivi di conservazione previsti per i siti della Rete Natura 2000 di cui alla Direttiva 92/43/CEE dovrà essere prevista, antecedentemente alla realizzazione, l'effettuazione della prevista Valutazione di Incidenza;
- gli eventuali prelievi idrici aggiuntivi di risorsa idrica dagli invasi di Campolattaro e Conza della Campania dovranno essere subordinati ad una attenta valutazione degli impatti sui livelli idrici e sul mantenimento in stato soddisfacente degli ambienti naturali di pregio originatisi in corrispondenza degli stessi.

Si ritiene inoltre opportuno prevedere le seguenti raccomandazioni:

- prevedere che, ovunque tecnicamente fattibile ed economicamente sostenibile, le acque meteoriche aventi caratteristiche tali da non richiedere alcun trattamento siano raccolte, ove necessario, in sistemi di collettamento non confluenti nei sistemi di collettamento e trattamento delle acque reflue;
 - promuovere e sostenere la realizzazione di studi aggiornati sulle caratteristiche quantitative e qualitative dei corpi idrici presenti nel territorio di riferimento e sulle interconnessioni tra di essi e tra essi ed i corpi idrici superficiali;
 - assicurare priorità temporale alla realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento della conoscenza e delle capacità di controllo e regolazione degli schemi di adduzione e distribuzione dell'acqua potabile come presupposto per l'identificazione degli interventi più efficaci per la riduzione delle perdite idriche (anche mediante la rapida predisposizione del previsto Piano di recupero e controllo delle perdite idriche);
 - promuovere e sostenere la realizzazione di iniziative finalizzate alla sensibilizzazione dell'utenza sul risparmio e sull'utilizzo razionale e sostenibile della risorsa idrica;
 - promuovere e sostenere il riutilizzo delle acque di processo nei cicli produttivi.
2. Di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto all'Autorità procedente e alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

3. DI trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Avv. Simona Brancaccio